testimoni

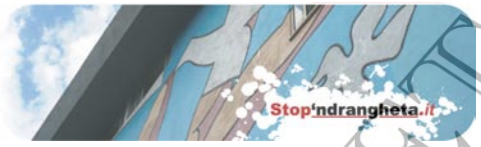
Vittime delle organizzazioni criminali, assumono il ruolo di testimoni dopo aver subito estorsioni o aver assistito a eventi criminosi. Spesso la loro testimonianza risulta decisiva consentendo l'individuazione dei colpevoli e la successiva condanna penale. Hanno contribuito a fondare associazioni antiracket.

Mariateresa Morano

Architetto a Lamezia Terme. Attuale presidente nazionale della FAI Federazione delle Associazioni Antiracket Italiane. Tra il 1990 e il 1991 l'azienda di famiglia è stata oggetto di richieste estorsive denunciate dal padre con altri 11 operatori economici. Gli imputati sono stati condannati in via definitiva. A processo quasi ultimato, ha promosso e partecipato alla costituzione dell'Associazione Antiracket ACIPAC [Associazione Commercianti, Imprenditori, Professionisti, Artigiani di Cittanova (RC)] poi costituitasi parte civile in processi per estorsione.

Negli anni seguenti ha contribuito alla costituzione di molte associazioni antiracket Nel 2004 ha coordinato e organizzato incontri periodici di operatori economici di Lamezia Terme per la creazione di un'Associazione Antiracket nella città (ALA Onlus Lamezia), con la quale ha promosso varie iniziative di protesta contro la criminalità, incoraggiato diverse denunce per il reato di estorsione e la costituzione di parte civile nei successivi procedimenti penali. Componente del ***Comitato di solidarietà per le vittime del racket e dell'usura*** presso il Ministero dell'Interno dal 2002 al 2006. Coordinatrice Regionale delle Associazioni Antiracket della FAI operanti in Calabria e componente del Consiglio Direttivo e anche dell'Ufficio di Presidenza della FAI .

Maria Concetta Chiaro



A soli 21 anni, studentessa di architettura, decide di ribellarsi ai taglieggiatori di suo padre, un imprenditore ortofrutticolo: tiene fuori dalla porta di casa gli estorsori, non permette loro di entrare. È uno dei momenti decisivi che anticipa in qualche modo l'antimafia sociale.

Era una posizione necessaria - ha raccontato quasi 15 anni dopo Maria Concetta - ci abbiamo creduto tutti. Eravamo un gruppo coeso: siamo stati capaci di indicare una strada alternativa. **Non era mai capitato. I dodici imprenditori cittanovesi fecero associazione, andarono tutti in tribunale a denunciare e testimoniare: ottennero le condanne dei loro aguzzini.**

Clelia Fiore

Non direttamente testimone ha accompagnato alla denuncia per il reato di estorsione operatori economici dalle cui dichiarazioni sono stati avviati molti procedimenti. Laureata in Giurisprudenza è stata sempre molto attiva a Messina nel fondare associazioni per diffondere informazioni specifiche sulla lotta al racket e all'usura e promuovere esperienze di solidarietà tra vittime. Dal 2005 al 2007 é stata **Assessore del Comune di Messina** con delega alle Politiche della Legalità e Trasparenza con particolare riferimento al contrasto al racket e all'usura.

Il ruolo del mio Assessorato, istituito per la prima volta con una delega così specifica, aveva tra gli obiettivi quello di svolgere un ruolo di attivazione, promozione, prevenzione e sensibilizzazione di iniziative relative ai fenomeni del racket e dell'usura; in particolare uno Sportello Comunale antiracket antiusura di ascolto e accompagnamento istituito per offrire ai cittadini vittime di tali fenomeni assistenza legale, aziendalistica, bancaria, specialistica anche attraverso il ricorso alla consulenza gratuita dell'Università degli Studi di Messina, in particolare per quanto attiene alle possibilità di accesso ai Fondi Speciali Antiracket e Antiusura previsti rispettivamente dalle leggi 44/99 e 108/96; (delibera 07/2006).

"PROPRIETÀ LETTERARIA"